

ABONAMENTI: Per Fola e tutta l'Italia all'anno Lire 20 al semestre Lire 12; al trimestre Lire 6; al mese Lire 2. Una copia cent. 20 — Una copia arretrata cent. 30. Non si restituiscono manoscritti. Officina di redazione in Via S. Maria 40, I. — Telefono interurbano 91. — Diretti d'amministrazione in Via S. Maria 40. — Telefono 125. Orario di redazione dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 per Orario d'amministrazione dalle 8-12 e dalle 15-19.

L'AZIONE

INSEZIONI: Per una linea alta un millimetro larga una colonna: avvisi commerciali, cent. 30; mortuari e comunicati cent. 40; finanziari cent. 50. — Avvisi "collettivi" al prezzo indicato nella brochure. — Mercato il doppio, mercatoimo il triplo. — Retrate ad esposto del giornale (colonna doppia). — Redazione: Lire 2 la riga corpo 10. — Partecipazioni di matrimonio, Lire 20. Pagamenti anticipati. — Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

Giovedì
10
GIUGNO

La questione di Fiume

La questione di Fiume ridiventata di attualità ed ora che la censura di Nitti per permette sentiamo di dover dire qualche verità che ad arte fu falsata durante più di sei mesi senza che la difesa e la confutazione fossero possibili da parte dei sostenitori di Fiume.

Giovani italiani nemici d'Italia, dicendo che in favore di Fiume non si poteva scegliere hanno sfruttato cattivamente questo circostanza per ritardare il passo della vita nazionale un'eventuale pace.

La colpa non è di Fiume, ma non deturba la malevolenza dei governi anglicesi che si susseguono, le statistiche migliori vi trovano nel consentimento del 1919 ventiquattromila uomini, cioè il 67 per cento. Coloro che non sono né quelli che, per imposizione di chi non poté mantenere gli impegni, non furono in grado d'inciderla nei contini italiani del Patto di Londra; e coloro che oggi, in barbe ai quattordici punti, calpestano il diritto di autodeterminazione e la volontà delle maggioranza.

Ma fuori di discussione che a danno di Fiume e dell'Italia si sta consumando un delitto contro il quale non alzò mai la sua voce potente proprio quel partito che ha mezzo secolo è il paladino di ogni buon diritto.

Perché a Fiume non è italiano, e allora le Potenze e i partiti comettono un atto di vigliacceria crudele e continuata costruendo un'interazione alla stato di guerra; o la città è veramente italiana e allora non esiste né validità di trattati, né forza di costruzione, né violenza d'anni che riesce a staccarla dall'Italia.

Ma tutti sono convinti della sua italianità, tranne un pugno di legionari non vacillabile a lapidare agli stati più potenti del mondo di decidere a modo loro.

Il partito socialista ufficiale, per il quale la giustizia è il primo comandamento, avrebbe potuto innanzi per Fiume colta potenza numerica del Parlamento e colla solidarietà inarremabile dei compagni dell'Ente. Falso ha pur detto la sua parola di protesta per la città tedesca, anche o albanesi e per le ragioni passate ad altre dominazioni. Invece i suoi uomini grandi e piccoli, con una mancanza di equità che non li onora, se la pigliano contro coloro che per Fiume fanno quello che tutti i socialisti e non socialisti del mondo fanno per Klagenfurt per l'Albania o per Costantinopoli, e cioè perché prima di tutto si vuol decidere, compromettere, scartare la Nazione nostra nel nome dell'Internazionale che deve difendere tutte le Nazioni, noi viene, la giustizia, il senso comune e il resto.

Così nell'Avanti!, negli organi minori e nei fogli nazionalisti croati, compreso l'«Echo de Paris», abbiamo potuto leggere in questi ultimi tempi una serie di favole sul conto di Fiume che devono essere scartate: la guerra tra Comando e Consiglio Nazionale; tra l'esercito monarchico e quello repubblicano; massacrati di operai da parte di socialisti; arresto di capi jugoslavi; deportazione in massa di croati; odio della popolazione contro l'Italia.

Ritorniamo brevemente.

Il giorno 26 marzo il Consiglio Nazionale, il Sindaco e il Comando esaminano nuovamente la situazione e pubblicarono nel Bollettino del Comando del 2 aprile un comunicato in cui rilevavano «il più perfetto accordo». Ora o questo è vero o tutti i firmatari sono dei farabutti.

La guerra nello stesso esercito si limita a tanto: una parte pensa che forse sarebbe bene dichiarare l'indipendenza (visto che persino il governo italiano non vuol prendere nota del plebiscito di annessione) e ciò per togliere un imbarazzo all'Italia; altri oppongono che è meglio non precipitare con nuovi propositi e non staccarsi dal consiglio di annessione, che guidò tutti fin dal 30 ottobre 1918, che è che sarà sempre nell'anno di tutti.

I massacrati e l'affamamento degli operai si riducono a uno sciopero di un paio di giorni svoltesi pacificamente e conclusi per volontà di d'Annunzio a favore degli operai.

Intanto i cantieri del Quarano hanno già varato un gran bacino galleggiante a i lavori aumentano.

Nessun jugoslavo è stato incarcerato per le sue idee né per la sua attività. Le canaglie hanno scritto che il capo è stato concesso nazionale di Sussak, avv. Brelich e stato cacciato. Non è vero; egli è sempre il presidente dello studio a Fiume ed è sempre il presidente del consiglio nazionale jugoslavo di Fiume-Sussak.

L'err. Vio, ex sindaco, tiene un avvocato serbo come direttore di studio. Le banche sulla via lavorano come tante altre aziende coi loro direttori, impiegati e capitali croati.

E pure un miscuglio di giornalisti stranieri che fu a Fiume ed scriveva nel «Chicago Tribune» che l'avv. Brelich era arrestato e che i croati venivano deportati.

Altre canaglie mandarono da Abbazia ai giornali socialisti ufficiali un proclama di protesta a nome dei socialisti di Fiume, contro le condizioni create dagli italiani in quella città.

L'ultima manovra di F. S. Nitti

Le dimissioni del ministero - La tumultuosa seduta della Camera Il ritiro del famoso decreto sull'aumento del prezzo del pane

ROMA, 9. — Presidenza: ROSSI. La seduta cominciata alle ore 15.

BIANCHI Vincenzo segretario legge il processo verbale della seduta precedente che è approvato.

Il ministero dimissionario

NITTI presidente del Consiglio annuncia che le dimissioni del precedente gabinetto e la costituzione del nuovo ministero; comunica pure che con decreto reale in data di stamane, in seguito a deliberazione del consiglio dei ministri è stato revocato il precedente decreto in data 4 giugno 1920. (Vivissimi rumori da molte parti; applausi dall'estrema sinistra).

Annuncia pure che in seguito alla situazione parlamentare che si è determinata, il ministero ha deliberato stamane di rassegnare ad re le dimissioni. (Scoppiano vivissimi applausi da molte parti; vive prolungate interruzioni apostrofi, agitazione prolungata).

Prega la camera di sospendere e suoi lavori e di convocarsi a domicilio. (Rumori vivissimi, scambio di invettive fra il centro e la destra; agitazione prolungata).

Il presidente annuncia che l'on. ORLANDO ha rassegnato le dimissioni dall'ufficio di presidenza della Camera.

Il decreto sull'aumento del pane ritirato

MODIGLIANI rivendica al gruppo parlamentare socialista e al movimento politico e proletario questa significativa vittoria. (Approvazioni e applausi all'estrema sinistra; interruzione da altre parti).

Annuncia pure che le dimissioni di questo ministero hanno importanza eccezionale. Bisogna guardarsi il ritorno al potere di questi elementi reazionari che della situazione di cui oggi il paese versa sono i maggiori responsabili. (Vivissimi applausi all'estrema sinistra).

Violentissimi tumulti

Osserva anche che si voleva proprio l'ascesa al potere del partito popolare perché un deliberato solenne della camera e la direttiva politica che esso segnava, fossero così apertamente calpestati per impedire così facilmente del comune nelle prossime elezioni amministrative, e per ottenere altri vantaggi d'ordine politico. I popolari non hanno assistito a congregate la firma d'uno dei loro più autorevoli rappresentanti a quel provvedimento che aumentando il prezzo del pane colpisce sopra tutto il proletariato agricolo e i lavoratori avventizi. (Scoppiano nuovi violentissimi tumulti; proteste al centro, applausi all'estrema sinistra).

L'oratore lamenta che contemporaneamente si sia consentito a coloro che dovevano fare la denuncia dei patrimoni la desiderata proroga di un mese (vivi disinghi del ministero).

Contro la sospensione dei lavori parlamentari

Deve oggi la camera di fronte alle dimissioni del governo in nome d'una assurda tradizione, mentre tante necessità urgono, sospendere i suoi lavori? Il gruppo socialista non lo crede ad ogni modo subordinatamente propone che la camera si riconvochi tra sette giorni. (Vivi applausi).

Il presidente annuncia che la camera ha già il diritto di vigilare perché le sue direttive non consentano il prevalere di vaghe congetture e di false speranze (applausi all'estrema sinistra rumori).

Se a svantare queste congetture e queste speranze non sarà sufficiente l'azione parlamentare, le classi lavoratrici sapranno trovare da sole la propria salvezza. (Applausi vivissimi all'estrema sinistra).

La riunione dei generali a Firenze

CAVAZZONI afferma che è doloroso constatare il convegno di alcune frazioni costituzionali, le quali per vecchi rancori personali con subdole manovre di corridoio tendono a screditare di fronte al paese l'istituto parlamentare. Ciascun partito deve assumere apertamente le proprie responsabilità.

SARROCCI chiede al governo che cosa si sia fatto verso nella riunione di generali tenuta a Firenze. Quanto vana la coerenza del suo partito è quanto vivissimi rumori all'estrema sinistra, tumulti e scambio di apostrofi da varie parti).

Il presidente esorta vivamente alla calma tutti i colleghi affinché si possa venire a una conclusione; ha lasciato che la discussione si svolgesse con la opportuna ampiezza ma appunto perciò si deve garantire a tutti gli onori la massima libertà. Sarrocci si scaglia quindi contro il partito popolare.

L'ultima manovra di F. S. Nitti

Le dimissioni del ministero - La tumultuosa seduta della Camera

Il ritiro del famoso decreto sull'aumento del prezzo del pane

Nitti risponderà dal banco di deputato

NITTI per un vero dovere non può rispondere ora alle critiche mosseggi; risponderà quando si troverà sul banco di deputato. Non che la riunione di generali era nota al governo e sia determinata da ragioni di servizio. Prega quindi la camera di sospendere la seduta perché deve partecipare ai Senato le dimissioni del Ministero.

MODIGLIANI insiste perché la camera sia convocata martedì prossimo.

Il presidente mette a partito la proposta di Nitti. Modigliani che non viene approvata. La camera sarà convocata a domicilio.

I deputati scaturiti dai vari settori commentano animatamente la burrascosa seduta di oggi.

La seduta termina alle ore 17.

Cinque minuti al Senato

ROMA, 9. Presidenza: TITTONI. La seduta è aperta alle 17.10.

NITTI comunica i decreti reali così i quali furono accettate le dimissioni del precedente gabinetto e fu costituito il nuovo. Aggiunge che in seguito alla situazione creata nell'ultimo ramo del parlamento, il consiglio dei ministri stamane ha deliberato di rassegnare le dimissioni nelle mani del re che si è riservato di deliberare.

Il presente ministero rimane in carica per la tutela dell'ordine pubblico e per gli affari di ordinaria amministrazione.

Nitti prega il Senato di voler sospendere le sedute; il Senato sarà riconvocato a domicilio.

La seduta è tolta alle 17.15.

Le dimissioni

ROMA, 9. - L'on. Nitti ha presentato questa mane al ministero. Il re si è riservato di deliberare.

Il ministero rimane in carica per il disbrigo degli affari correnti e per la tutela dell'ordine pubblico.

Il successore?

ROMA, 9. — Al suo ingresso alla Camera l'on. Giolitti ebbe delle accoglienze speciali.

Si conferma le voci della sua successione al potere.

Le elezioni amministrative rimandate al 31 agosto

ROMA, 9. — Ieri si è riunita la Commissione che esamina il progetto-legge per le modificazioni delle norme che regolano le elezioni amministrative. La Commissione ha respinto tanto il disegno-legge del Governo, come quello dell'on. Matteotti, approvando un ordine del giorno che afferma l'opportunità di mantenere immutato il sistema vigente, prorogando il termine definitivo per la convocazione dei comizi al 31 agosto.

TERREMOTO

BOLOGNA, 9. — L'osservatorio di S. Lucia comunica: Dalle 16.40 nel breve spazio di due ore circa, gli apparecchi sismici hanno segnalato tre scosse di terremoto; la prima forte la seconda lieve, la terza media. Molto probabilmente tali scosse devono essere la ripetizione del terremoto avvenuto il 4 u. s. a Ferrara.

FIRENZE, 9. — Alle ore 18-20 è stata avvertita una scossa di terremoto sensibilissima in senso ondulatorio.

L'annessione della Bosnia-Erzegovina

ZAGABRIA, 9. — Una corrispondenza da Sarajevo ad «Jutarnji List» ha messo a rumore i circoli politici di Zagabria. Il governo provinciale di Sarajevo — dice la corrispondenza — funziona assai male e la situazione nella Bosnia-Erzegovina ne soffre. Nei circoli bene informati si assicura che il governo si prepara a sciogliere il governo provinciale e ad ammettere la Bosnia-Erzegovina, divisa in sei grandi distretti, alla Serbia. In questo caso il ministero degli Interni si creerebbe una speciale sezione per l'amministrazione delle due provincie annesse.

Al insorti albanesi minacciano Valona

Azione combinata delle forze di terra e di mare

VALONA, 9. - Valona è minacciata da 15 mila insorti albanesi che tentano di penetrare in città ben equipaggiati e condotti dai loro capi ribelli.

Le nostre truppe si preparano all'attacco per scongiurare l'accerchiamento della città.

Le truppe saranno rinforzate da compagnie di marinai sbarcati.

All'attacco parteciperanno anche le forze navali italiane ancorate a Valona.

L'Internazionale "bianca"

ROMA, 9. — In seguito al desiderata della direzione del partito popolare ed all'azione e agli abboccamenti avuti da don Sturzo coi diversi rappresentanti politici di varie Nazioni per un'intesa politica internazionale approvata in massima dal Congresso di Napoli, il segretario politico ha convocato una speciale commissione per studiare e concretare il problema.

Don Sturzo, dopo aver ricordato i vari scambi di idee con i rappresentanti di varie Nazioni, ha detto che è scopo fondamentale di tutto questo movimento di trovare l'unità di un programma internazionale politico sulla base dei principi cristiani.

Violenze di arditi bianchi

CASTELFRANCO VENETO, 9. — L'agitazione nei nuovi patti coloniali continua a dar luogo a deplorabili episodi di violenza.

Ieri, nel pomeriggio, circa 10.000 contadini, fra cui numerosissime donne, si sono per le vie del paese, indi si raccolsero a comizio nella piazza del mercato, ascoltando i discorsi di vari oratori del partito popolare. Sciolto il comizio, parte della folla si incamminò per il Corso Vittorio Emanuele.

Ad un certo punto per fatale e involontario una donna gridò: «Ci gettano dei sassi». Emettendo allarme e minacciose grida, diede il segnale all'«On. Pastorelli», situato presso le Peschiere.

Il Commissario prefettizio dott. Battista Zanfronducci, trovandosi nella casa suddetta, scese fra la folla per tentare un'opera di pacificazione, ma venne circondato, ferocemente bastonato e trasportato all'ospedale con le ossa nasali frantumate.

Per tutta la giornata di oggi si udivano di «arditi bianchi» armati di bastoni e lanciò non invaso le case obbligando le donne di servizio ad abbandonare il lavoro. Gruppi di tali arditi corsero anche le commissioni del comune regno dei vari proprietari, ponendo la firma dei nuovi patti.

Tutti i mercedi vicini sono impediti. L'autorità è impotente a tutelare l'ordine pubblico e la sicurezza personale.

Wilson aggravatissimo

PARIGI, 9. Telegrafano da Washington che, malgrado le smentite, lo stato del presidente Wilson si aggravava in maniera preoccupante. Il presidente è più ammalato che mai. Due dottori sono ostati chiamati al suo letto. Non è improbabile che venga sottoposto ad una operazione chirurgica. Nessun del pubblico si lascia convincere dalle smentite.

Conferenza di Spa

LONDRA, 9. — L'agenzia Reuters dice che è stata deciso che la conferenza di Spa è inaugurata prima del 1 del mese di luglio. Probabilmente Lloyd George si incontrerà con Millerand a Londra e a Parigi il 21 giugno prossimo. Si crede pure che sarà decisa una riunione degli alleati prima della conferenza di Spa.

La morte di Augusto Righi

BOLOGNA, 8. sera — Stanotte poco dopo l'una ha cessato di vivere il sen. prof. Augusto Righi, illustre fisico di fama mondiale. La sua morte è stata improvvisa.

I ferrovieri francesi emigrano in Russia

PARIGI, 9. — Da qualche giorno si nota fra i ferrovieri francesi in seguito agli ultimi scioperi un movimento assai curioso, se si tien conto della ripugnanza che hanno i francesi ad emigrare. Molti dei ferrovieri licenziati si propongono di andarsene in Russia dove i Sovieti chiedono specialisti per la riorganizzazione delle ferrovie. Ieri 640 impieghi della linea Bordeaux-Kiisk hanno chiesto i passaporti per recarsi in Russia.

Krassin al consiglio interalleato

LONDRA, 9. — Un'informazione dell'agenzia Reuters dice: Stannone il comitato del consiglio supremo economico interalleato composto dei delegati francesi, italiani, belgi e inglesi ha discusso alcune questioni relative alla conferenza che dovrà aver luogo con Krassin col quale fino ad ora il comitato franco ha avuto alcun rapporto. Si assicura che queste discussioni fanno progressi ma non si ritiene che il comitato possa avere delle conferenze con Krassin prima che le conferenze preliminari siano finite in modo soddisfacente.

Trumbic e il problema di Fiume

ZARA, 9. — In occasione dell'ultimo sciopero dell'on. Trumbic a Beigrado, servito dal corrispondente della «Times Post», fece le seguenti dichiarazioni sulla questione di Fiume, notevoli per la curiosa disinvoltura con la quale il ministro degli affari esteri la riduce ad una questione puramente economica.

Non occorre, ha detto Trumbic che vi parli molto dell'importanza di Fiume e dell'importanza per i nostri interessi economici. Il mondo conosce l'importanza di questo porto e di questo nodo ferroviario per l'esportazione del nostro paese. Voi sapete che noi sulla sponda destra dell'Adriatico con la ferrovia a scartamento ridotto presso Metkovich possiamo mantenere soltanto un movimento locale e non sviluppare il grande commercio con l'Estero. Perciò Fiume diviene per noi imprescindibile necessità. Di fronte a ciò risulta che l'Internazionalizzazione di Fiume è la soluzione più naturale.

L'Ufficio internazionale del lavoro

GENOVA, 9. — La quarta riunione del consiglio d'amministrazione dell'ufficio internazionale del lavoro è stata inaugurata a palazzo S. Giorgio dal presidente Arturo Fontaine, delegato del governo francese. Dopo la commemorazione di Guerra rappresentante del consiglio d'amministrazione della federazione industriale francese (decaduto pro prio all'indomani della ultima riunione del consiglio è stato approvato il verbale della riunione precedente) che fu tenuta a Londra, il direttore del consiglio ha infine svolto la relazione sull'organizzazione dell'ufficio internazionale del lavoro. Nella seduta pomeridiana il consiglio ha istituito il segretariato della conferenza della gente di mare che inizierà i suoi lavori il 15 giugno prossimo.

Il consiglio ha quindi ripreso in esame la questione dell'inchiesta in Russia. Il direttore Alberto Thomas ha letto in proposito una relazione la quale propone che appena le circostanze lo permetteranno il consiglio studi le formalità dell'inchiesta per la Russia.

Il consiglio ha preso in esame la questione della sede definitiva dell'ufficio internazionale del lavoro ed ha deciso l'invio di un rappresentante dell'ufficio da Genova a Ginevra in conformità di quanto è stato stabilito nel trattato di Versailles.

Crisi ministeriale

BERLINO, 9. — In seguito alle dimissioni del gabinetto il presidente Ebert ha incaricato M. Mueller di costituire il nuovo ministero.

Conferenza della gente di mare

MARSIGLIA, 9. — I delegati che rappresentano più specialmente Marsiglia alla conferenza della gente di mare che si terrà a Genova, sono partiti questa sera per Genova.

La partenza del Gran Visir

COSTANTINOPOLI, 9. — Il trattato conclusivo degli alleati sarà esaminato dal consiglio della corona: il Gran Visir partirà alla fine della settimana.

Dalla Venezia Giulia

La festa dello Statuto

Il 10, 7. (rit.) Anche Risino volle festeggiare la festa dello Statuto.

La città imbandierata presentava un magnifico colpo d'occhio e sino dalle prime ore del mattino vi si notava un'annunziata intonata. Alle ore 8.30 precisa S. E. il Gen. Bossari passò in rivista le truppe del Presidio radunate in piazza Garibaldi in presenza di tutte le autorità civili e delle scuole e società locali con bandiere.

Faccendoci ricordare l'erliche gesta dei nostri fanti, destò brividi di commozione la logora bandiera del 12. Fanteria decorata con medaglie d'oro e d'argento.

Alle 11.30 nel Duomo le Autorità civili e militari assistettero ad un Te Deum cantato. Nel doporanzo si svolsero nel campo sportivo del Circolo Democratico le gare sportive reggimentali. Vi accorse una grande zolla di giovani alla festa e assistettero con molto interesse allo svolgersi delle gare.

La corsa del 100 metri venne vinta dal 11. Fanteria. Salto in alto fu vinto dal 12. Salto del reticolato fu vinto dal 11.

Nel lancio della palla vibrata si distinse il 12. Fanteria.

Con animazione si iniziò la gara del Football. Le due squadre bene allenate si fecero assistere a un match interessantissimo.

Si notò però l'osco la superiorità della squadra del primo-Bianchi che con cinque lit passaggio misurato guadagnava la squadra del bianco-neri che si difese ottimamente. Ammirabilissimo il portiere del 11.0 che parò diversi goals cooperando moltissimo alla vittoria della squadra con 4 a 2.

Alla fine della festa Sua Eccellenza premiò i vincitori. Alla sera vi furono luminarie che si protrassero fino a tarda ora.

L'approvvigionamento della città

Dignano, 8. — Il Comune viene rifiuto in fatto di generi alimentari dall'Ufficio di approvvigionamento di Pola che a sua volta si riceve dal Consorzio provinciale d'approvvigionamento per l'Istria di Trieste.

Le merci destinate per Dignano vengono fatte proseguire sino a Pola dove avviene la distribuzione. E' un sistema che ai consumatori dignanesi apporta il beneficio di pagare i generi alimentari a 1 o 2 lire per chilo in più del prezzo del mercato di Pola. E questo straordinario aumento è spiegabilissimo: c'è il nolo della ferrovia, lo scarico, i trasporti dai depositi di Pola e poi di nuovo il nolo da Pola a Dignano. Una tournée che al nostro acquirente costa ogni anno centinaia di migliaia di lire.

In dipendenza di questo metodo centralistico si è verificato inoltre che mentre a Pola ogni persona riceve 40 libbre di zucchero; qui essa ne percepisce 30, a Pola ricevono 9 chili di farina, qui da 4,5 chili. Similmente avviene per gli abitanti di Valle e per quelli di Sanvencenti.

Come si spiega poi che alle cooperative di consumo le scissioni vengono dirottate dalla centrale di Trieste senza gli intermediari di Pola, mentre ai comuni come i pure interessati viene fatto un trattamento così gravoso e dispendioso?

Viene ancora da domandarsi: donde proviene tanto zucchero per fare uno strozzinaggio così vasto a Dignano?

Il Commissario straordinario ha fatto bene di alzare la voce per l'emancipazione del Comune da Pola e non deve assolutamente trasgredire ma deve proseguire risolutamente nelle grafiche intraprese per il diretto approvvigionamento dalle centrali di Trieste.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti Editore: Società editrice "L'azione" De Berti & C. Stab. tipografico della Società editrice "L'azione".



COLOFONIO COLLA CARAVELLA LITOPONE OLIO DI SOVA MONTANWAY RAFFIA SAPONE WATSON SODA AMMONIACALE CRISTALLI CAUSTICA ZOLFI

trovansi presso la COLONIALE OLANDESE SOCIETA' d'importazione-esportazione A. G. L.

Prodotti chimici - Materie prime per industria - droghe - Coloniali Via Pier Luigi de Palestina n. 2 - Trieste

Stagione Estiva ABITI

ETAMINE DA SIGNORA ABICINI ETAMINE PIQUET

Blouse prezzi d'occasione



COMADONT E MACCTASSI VIA GIULIA 5

Caffè „Miramar” OGGI CONCERTO

.. dalle ore 20 alle 23 ..

TEATRO ESTIVO nel Pattinaggio Excelsior

OGGI dalle 19-23 GRANDI SPETTACOLI DI VARIETA' Concerterà l'orchestra della R. Marina SERVIZIO DI BUFFET Ingresso L. 1.25 - Posti riservati L. 2.50

Si vende in tubi e mezzi tubi muniti dei contrassegni di legge



Digestivo e assorbente antistitico regolatore dello stomaco

Mala digestio nulla felicitas

La cura del "tot", agendo per graduale antistiposi sulle vie digerenti, intestinali e biliari, distrugge i cattivi, i nocivi fermentazioni abnormali ed i germi patogeni dello stomaco e dell'intestino.

Prendete: un cachet di "tot" a colazione ed uno (o due) a pranzo.

OCCASIONE!

Vendesi casetta piccola, centro città, con locale pronto per qualsiasi esercizio, L. 10.000 Indirizzo all' "AZIONE"

Alle Cere e all'Essenza di Trementina. FULGOR LA MIGLIOR CREMA PER CALZATURE BRESCIA. ILDOBRANDO MARETTI, C. BRESCIA. PETRONIO & A. IANI - Rappresentanti Via Garibaldi, 10 - TRIESTE

Cine-Teatro Varietà "Alhambra"

Oggi Giovedì 10 corr. NUOVO PROGRAMMA I VINCITORI Meraviglioso dramma passionale in 4 atti

Interpreti: HENNY PORTER e BRUNO DE CARLI - Le rappresentazioni cinematografiche vengono accompagnate da 8 PROFESSORI D'ORCHESTRA

Farà seguito un ricco PROGRAMMA DI VARIETA'

Direttore d'orchestra Maestro Paolo Galloni

Principia alle ore 6, rappresentazione di Gala alle ore 9.30

PREZZI: POSTI RISERVATI: L. 2.50 - RAGAZZI L. 2.00 PRIMI POSTI: L. 2.00 - " L. 1.50 SECONDI POSTI: L. 1.25 - " L. 0.95

Sartoria Tomadoni si è trasferita in VIA GIULIA N. 5 - POLA

E' ritornato il dott. PELIKAN ed ha ripreso la sua attività Ambulatorio dermatologico e celtico Via Garibaldi N. 9, 1. p. Aperto dalle 15 alle 15, tutti i giorni eccetto i giovedì e le domeniche

LA SALUTE La salute, che permette di lavorare e di godere la vita, la salute, che tanto si apprezza... quando si è perduta, può venire recuperata da quanti sono stanchi, nervosi e deperiti. • Basterà che essi praticino la Cura del "Proton", e che seguano le semplici norme igieniche allegate ad ogni flacone di "Proton". • Il buon risultato è sicuro.

TEATRO ESTIVO EXCELSIOR

VINI SPUMANTI CINZANO VERMOUTH Rappresentante per Pola ed Istria Giovanni Germoglio - Pola Via Kandler 26 - Telefono 83

Banca Commerciale Italiana

CAPITALI E RISERVE L. 375.956.250 73 Filiali nel Regno 3 Filiali all'Estero

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Sede di TRIESTE - Via Roma

Indirizzi raccomandati

PREUER ENRICO - Fabbrica mobili di bambù per saloni e giardini...

Primo Gabinetto Dentistico concessionario: G. GORLATTO e C. - Via Zaro 4

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

- QUARTIERE due grandi stanze e cucina affittasi. Via Sergia 40, il Rivo... AFFITTANSI quartieri vuoti, camere ammobiliate...

OFFERTE DI LAVORO Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

- CERCASI ragazza per bambinaia. Via Tartini 5, I piano. CERCASI ragazzi di servizio per il 15 giugno...

RICERCA DI LAVORO Cent. 5 la parola - Minimo Cent. 50 (D)

- OFFRESI falegname capicassino per qualsiasi lavoro del genere. Via Planaticia 10. BRENDEREBBESI biancheria per lavare in propria abitazione...

Nel turbine della vita

Novelle di BRUNO SPZANI

(Continuazione: vedi numeri precedenti)

Una vecchietta che si trovava presso ad un gruppo di villeggianti e li informava più importanti particolari, soggiungeva magnificamente...

DISTILLERIA LIQUORI FRANCESCHI & MILA

ROVIGNO (ISTRIA) con Deposito a TRIESTE

VENTE Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

- VENDESI buona capra da latte con due capretti. Via C. DeFranceschi 41. BACCULINUS unico mezzo radicale per distruggere radicalmente cimici, baccoli pulci...

ACQUISTI Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (D)

- ACQUISTANSI tappeti persiani. Rivoggersi caffè Orientale. Via Marziana. CERCANSI giubbe bianche ex ufficio sottufficiali...

Specialità già conosciute:

- Amaro Trieste : Crema Pero - Crema Marsala : Liquori - Cremette finissime : Sciroppi - Vermouth : Grappa Istriana

Negozi Calzature delle migliori Fabbriche

ERNANI ZAMBONI Via Carducci 63

Solidità - Eleganza Convenienza assoluta

Tutto reclame da uomo, tutto caio, solido lire 43.50.

ABC des Kaufmanns

Rivista commerciale viennese, quindicinale, ricca d'indirizzi e informazioni commerciali di tutti i paesi dell'ex monarchia...



Rottami di ferro e ghisa



acquistiamo e paghiamo ai migliori prezzi di giornata Magazzino: Via Lacea N. 6 - Telefono 151

Oh, no. Ma io ho ventisei anni e sono appunto brutta, come avete detto; per me sarebbe una fortuna...

Advertisement for VINI G. CUZZI POLA, featuring a decorative border and text: VIA ARENA N. 1 TELEFONO N. 20